

15 giugno 2014

## Artigiani, indagini sui conti

Omessa vigilanza su progetti fantasma, associazione nei guai. A PAG. 9

### INCHIESTA PER TRUFFA

# Artigiani, si indaga sui flussi di denaro

Progetti «fantasma», sotto accusa anche l'associazione per omessa vigilanza. Il presidente Perversi: «Siamo vittime»

di Maria Fiore  
PAVIA

Se, come sostiene la procura di Lodi, ci sono state irregolarità nei progetti artigiani finanziati dalla regione, qualcuno potrebbe non avere svolto, come avrebbe dovuto, il suo ruolo di controllo. A cominciare dalla stessa Confartigianato Pavia, che infatti viene tirata in ballo per la legge sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. In altre parole, anche l'ente è indagato insieme all'ex direttore [redacted] e all'ex vicedirettore [redacted], accusati di truffa insieme al segretario generale di Confartigianato Lodi [redacted] e a due imprenditori di Pavia e Lodi. L'associazione degli Artigiani con sede in viale Cesare Battisti a Pavia si trova, così, a ricoprire una doppia veste: da un lato, secondo i magistrati, quella di ente danneggiato dall'inchiesta sui progetti «fantasma», e allo stesso tempo di ente che avrebbe avuto un vantaggio economico, perché avrebbe percepito da regione Lombardia soldi che non gli erano dovuti. Denaro che, a questo punto, l'ente potrebbe essere chiamato a restituire. In realtà già qualche mese fa, regione Lombardia aveva, in seguito a una relazione della guardia di Finanza, chiesto indietro la cifra di 95.155,92 euro versata per il progetto One to plus, proposto proprio da Confartigianato Pavia e che è uno dei tre progetti su cui è caduto l'occhio della magistratura (gli altri sono il progetto Safety, da 82.500 euro, e Sos edilizia, da 51.969 euro). Su questa richiesta è pendente un ricorso al Tar, che era stato proposto dall'associazione pavese.

L'attuale presidente di Confartigianato, [redacted], sulla vicenda nata da un esposto dell'ex presidente [redacted], aveva anche avviato un'indagine interna. «Le verifiche sono ancora in corso,



L'ex direttore [redacted]

» Per il giudice devono essere ancora approfondite le verifiche sulla destinazione dei fondi regionali



[redacted], presidente dell'associazione. In alto, la sede in viale Battisti

ma per quanto mi riguarda credo che l'associazione sia vittima di questa situazione - commenta [redacted]. - Se ci sono state irregolarità dovrà verificarlo la magistratura, ma per

tutelare l'associazione, in attesa che venga fatta luce su tutto, avevamo già sospeso a dicembre il direttore e il vicedirettore». E se l'ente dovesse essere costretto a restituire i sol-

di? «Qui voglio essere molto chiaro - attacca [redacted]. - Noi abbiamo già presentato documenti e testimonianze che dimostrano che i progetti sono stati realizzati. Se poi la procu-

ra dovesse riscontrare che nello sviluppo del progetto ci sono state irregolarità credo che le responsabilità dovranno essere specificate. Si andrà a cercare chi ha firmato i vari passaggi o chi ha commesso degli errori. Quello che chiedo, in questa fase, è che il progetto venga analizzato voce per voce, solo in questo modo si potrà dire se l'ente è tenuto a restituire i soldi o se, magari, dovrà farlo solo in parte. Non voglio che l'associazione paghi più del dovuto».

Le indagini della procura, peraltro, non sono ancora concluse. Lo stesso gp, Isabella Ciriaco, chiamata a esaminare la richiesta di misure cautelari per gli indagati (era stato chiesto il divieto a esercitare funzioni direttive e il sequestro di beni, richieste tutte negate) spinge per ulteriori accertamenti. In particolare dovrà es-

#### I NUMERI

2200

SONO LE IMPRESE CHE OPERANO A PAVIA E PROVINCIA E CHE FANNO RIFERIMENTO ALL'ASSOCIAZIONE. TRA GLI ASSOCIAZIONI A CONFARTIGIANATO CI SONO ANCHE IMPRESE NON ARTIGIANE

8000

È IL NUMERO DI ADDETTI OCCUPATI NELLE IMPRESE ARTIGIANE CHE OPERANO IN PROVINCIA DI PAVIA, DOVE SONO A DISPOSIZIONE LE SEDI DI BELGIOIOSO, BRONI, CASORATE, GARLASCO, SANNAZZARO, VIDIGULFO, ZAVATTARELLO

20

LE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE, TRA CUI ACCONCIATORI, ALIMENTARISTI, ABBIGLIAMENTO, AUTORIPARATORI, AUTOTRASPORTI, EDILIZIA, ELETTRICISTI, GRAFICI, ESTETISTI, ODONTOTECNICI, METALMECCANICI

sere chiarito dove sono finiti i soldi.

«Manca - dice il gp - alcune indagini volta a verificare e i debiti profitti ottenuti e i effettivi destinatari degli stessi». La risposta, ancora prima degli accertamenti, arriva dallo stesso presidente [redacted]: «Il denaro è sui conti dell'associazione, non degli indagati. Voglio anche precisare che non è stato distratto nemmeno un euro di denaro destinato alle imprese». La precisazione sulla destinazione di denaro arriva anche dall'avvocato di [redacted], Marco Casali, che dichiara: «Non c'è alcuna prova o indizio negli atti di indagine che possa far ritenere che denaro sia confluito sul conto corrente del mio assistito. D mostriamo la nostra totale esuraneità ai fatti».